

Unesco Pompili (Fondazione Carispo): per noi doppia soddisfazione

“Così si entra nella storia”

I sindaci Benedetti e Pacifici: risultato memorabile

SPOLETO - La notizia, a due giorni dell'ufficializzazione, fa ancora scalpore. La basilica di San Salvatore di Spoleto e il Tempio sul Clitunno di Campello sono, da sabato scorso, patrimonio dell'umanità, iscritti alla World Heritage List Unesco. Un esito positivo giunto direttamente da Parigi che rappresenta il riconoscimento del lavoro svolto in oltre quattro anni di attività dall'associazione Italia Langobardorum, che ha sede a Spoleto, e raggruppa i sette comuni che hanno presentato la candidatura. Oltre Spoleto e Campello infatti, ci sono

Brescia, Cividale del Friuli, Castelseprio-Gornate Olona, Benevento e Monte Sant'Angelo. I rappresentanti dei sette Comuni si incontreranno il primo luglio a Roma (probabilmente

alla presenza del ministro Galan) per decidere come andare avanti. Una notizia accolta con giubilo da tutti, cittadini, enti, associazioni, rappresentanti delle imprese e istituzioni a vario livello. Tutti orgogliosi di questo avvenimento, definito coralmente, di portata storica. A cominciare dal primo cittadino di Spoleto, Daniele Benedetti. "Si tratta, senza alcuna esagerazione, di un avvenimento storico per la nostra città. È la straordinaria conferma del suo valore storico-artistico, entrare a far parte del novero

dei Beni del Patrimonio Mondiale dell'Unesco è un fatto che ci riempie di orgoglio e di soddisfazione - ha aggiunto Benedetti -, l'iscrizione nella World Heritage List comporta un'esposizione e una visibilità a livello mondiale che garantirà alla città, già sede della Associazione Italia Langobardorum che rappresenta i sette siti, un plusvalore turistico e comunicazionale di grande impatto". Il sindaco di Campello sul Clitunno Paolo Pacifici, in questi giorni ad Helsinki per impegni istituzionali, ha voluto esprimere la sua personale soddis-

***Il primo luglio
i sette Comuni
della rete
s'incontreranno
a Roma***

sfazione con un messaggio. "Campello sul Clitunno e la nostra amministrazione comunale entrano nella storia. L'iscrizione del Tempio nelle liste Unesco rappresenta un successo di dimensioni mondiali. In oltre quattro anni, abbiamo lavorato duramente e a lungo per costruire un percorso articolato e complesso che ci ha consegnato un risultato che proietta la nostra cittadina su dimensioni impensabili fino a qualche anno fa". "Il prestigio culturale di Spoleto, entrata a far parte del patrimonio dell'umanità Unesco grazie alla Basilica di San Salvatore, è un carattere distintivo unico che va preservato, con grande attenzione, dalle istituzioni a tutti i livelli, dal Comune alla Regione,



Basilica Il restauro finanziato dalla Fondazione Carispo

fino al Ministero dei Beni Culturali", dice il consigliere Franco Zaffini (Fl). Parole di compiacimento anche da parte di Simonetta Bandini, presidente Legambiente Spoleto. "Centri di Potere e di culto, la Basilica di San Salvatore a Spoleto e il tempio del Clitunno a Campello sono monumenti di straordinaria bellezza - continua la Bandini - che rappresentano anche in modo superbo l'incontro tra arte e natura. Il nostro auspicio è che questo riconoscimento serva da stimolo per l'amministrazione di Spole-

to per un rinnovato impegno per la salvaguardia e valorizzazione del proprio patrimonio storico, culturale e ambientale che, ancora una volta, si dimostrano la vera risorsa del nostro territorio". "Un riconoscimento - dice l'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco - che premia un lungo lavoro portato avanti da istituzioni pubbliche e private. Una sinergia intelligente e qualificata che ha consentito l'accoglimento della candidatura. Una bella vittoria per l'Umbria che vede accrescere la propria capacità

di attrazione anche a livello internazionale, forte di un patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico che rappresenta un concreto volano di sviluppo per il nostro territorio". "Entrare a far parte della World Heritage List dell'Unesco è il coronamento di un sogno", dice il capogruppo in Consiglio comunale del Partito democratico Marco Trippetti. Esprime soddisfazione a nome sua e di tutta la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto il presidente Dario Pompili che ricorda come proprio la Fondazione, negli anni '90, finanziò il progetto e il restauro della basilica di San Salvatore grazie all'intuito dell'allora presidente Alberto Pacifici e del professor Antonelli che insistette molto per portare avanti questa operazione. Ed è imminente, sempre a cura della Fondazione, la pubblicazione di un volume sulla basilica di San Salvatore, ora patrimonio mondiale dell'Unesco. "Questo riconoscimento - dice la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini - ci sprona, come Regione, a proseguire lungo la via che ha portato ad identificare l'Umbria come terra del dialogo e della pace. Il riconoscimento cade nella straordinaria occasione del 150esimo dell'Unità nazionale, ma anche nel centenario della nascita del maestro Gian Carlo Menotti che volle realizzare il progetto di un festival, chiamato "dei due Mondi", per far dialogare l'Est e l'Ovest".

Anna Maria Piccirilli